



Insieme facciamo

.....la differenza

**GUIDA ALLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI
URBANI**

Fare la raccolta differenziata

NEL COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO OGNI ANNO PRODUCIAMO 385KG DI RIFIUTI A PERSONA.

Fare la raccolta differenziata è la maniera più semplice per restituire i materiali all'ambiente trasformandoli in risorse preziose.

Dalle nostre case e attività, i rifiuti differenziati sono avviati agli impianti di separazione, trattamento e recupero dove vengono rilavorati per la creazione di nuovi prodotti.

L'attività svolta da ciascuno di noi nella raccolta differenziata è molto importante: separando i rifiuti e conferendoli in maniera corretta, recuperiamo materiali utili alla produzione di nuovi oggetti di cui ci serviamo ogni giorno, contribuendo a salvaguardare l'ambiente e a non sprecare le risorse naturali.

Un corretto utilizzo dei servizi ambientali è fondamentale per la tutela dell'ambiente e delle nostre città.

Con la collaborazione e la partecipazione di tutti nei gesti quotidiani, a cominciare dalla raccolta differenziata, possiamo recuperare risorse. Basta separare i materiali e conferirli correttamente per contribuire a dare alla nostra terra un servizio di qualità ed un futuro migliore.

27 ISOLE ECOLOGICHE INFROMATIZZATE DISLOCATE SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE

- RSU
- FOU
- CARTA
- PLASTICA
- VETRO
- PILE
- FARMACI
- PANNOLINI/PANNOLONI
- OLI VEGETALI



Nel nostro Comune la raccolta differenziata

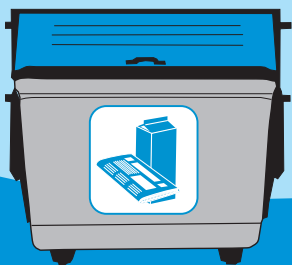
avviene attraverso diverse modalità:

- **In contenitori di vario tipo presenti nelle nostre strade**
(cassonetti, bidoni e campane);
- **Mediante sistemi di raccolta domiciliare**
- **In contenitori dislocati in determinate zone territoriali**
(pile, farmaci, abiti, ecc.);
- **attraverso il conferimento nel centro di raccolta comunale**
(rifiuti ingombranti, sfalci e potature);

Nel circuito di raccolta è fondamentale conferire i rifiuti osservando alcune semplici regole:

- **VIIHYVV I il volume degli imballaggi**, quando possibile, per evitare che occupino troppo spazio;
- **RSR lasciare mai rifiuti di alcun tipo a terra**, accanto a cassonetti e contenitori stradali, se non previsto dallo specifico servizio;
- **RSR inserire nei contenitori rifiuti differenti da quelli che possono accogliere.**

**IL MANCATO RISPETTO DI QUESTE SEMPLICI
REGOLE DETERMINA UN AGGRAVIO DI COSTI
PER IL SERVIZIO, CHE SI RIFLETTE SULLE
BOLLETTE PAGATE DA TUTTI GLI UTENTI.**



CARTA

Sì giornali, riviste, libri, quaderni, carta da pacchi, cartoncini, sacchetti di carta, scatole di cartone per scarpe e alimenti (pasta, riso, sale, ecc.), fustini dei detersivi, fotocopie e fogli vari, imballaggi di cartone, poliaccoppiati (tetrapak e cartoni per bevande in genere), carte che contengono piccole parti di materiale diverso (finestre di plastica sulle buste o sui cartoni di pasta)

No copertine plastificate, carta unta o sporca di colla o altre sostanze, carta oleata, carta chimica per fax o autocopiante, carta carbone, carta da parati, carta pergamena, carta da forno, bicchieri e piatti di carta/plastica

Come i cartoni e le scatole vanno ripiegati per ridurne il volume, è opportuno togliere graffette di metallo e nastro adesivo

**Ogni tonnellata di carta riciclata
fa risparmiare circa 15 alberi
e 440.000 litri di acqua.**



Il ciclo della carta



1. RACCOLTA

La carta e il cartone raccolti nei contenitori azzurri sono prelevati dagli addetti.



7. PRODOTTI DEL RICICLO

Con il riciclaggio della carta si ottengono quaderni, libri, giornali, scatole in cartone.



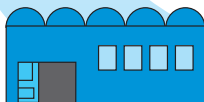
2. IMPIANTO DI SELEZIONE

I materiali portati agli impianti di selezione vengono accuratamente separati per tipologia merceologica (o per varietà di prodotto).



6. LAVORAZIONE

Qui viene tritato e trasformato in poltiglia con l'aggiunta di acqua calda. L'impasto viene poi filtrato e depurato. La pasta proveniente dalla carta di recupero può essere così inserita nel normale circuito di produzione della carta mescolandola a cellulosa vergine in porzioni differenti a seconda del tipo di utilizzo al quale è destinata.

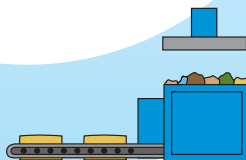


5. CARTIERA

Successivamente il materiale viene inviato alla cartiera.

3. SELEZIONE

Qui attraverso sistemi meccanici e manuali vengono suddivisi i diversi tipi di carta.



4. PRESSA

Il materiale selezionato viene pressato e confezionato in balle.



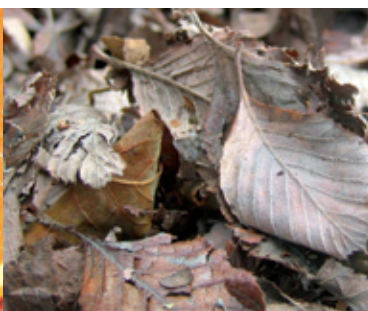
ORGANICO

Sì scarti di provenienza alimentare e vegetale ad alta umidità: scarti di cucina, scarti di frutta e verdura, alimenti deteriorati, fondi di caffè e filtri di tè, gusci d'uovo, piatti e bicchieri in bio-plastica (biodegradabili), bucce di frutta, noccioli, salviette di carta unte (scottex, fazzoletti di carta), piante recise e potature di piccole piante, pane, ceneri spente di caminetti, piccoli ossi e gusci di molluschi

No alimenti liquidi, ossi di grandi dimensioni, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali, grassi e oli, legno trattato o verniciato o in grosse pezzature, alimenti confezionati e qualsiasi rifiuto di natura non organica (pannolini, assorbenti, ecc.)

Come gli scarti verdi e gli scarti alimentari devono essere introdotti nel contenitore raccolti in sacchetti biodegradabili in mais (tipo Mater-Bi) o in carta (es. quelli del pane). Chi possiede un giardino di dimensioni sufficienti può praticare il compostaggio domestico e accedere agli incentivi previsti dal proprio Comune.

Dai rifiuti organici si ottiene il compost, un concime naturale che mantiene il terreno fertile e sano.



Il ciclo dell'organico



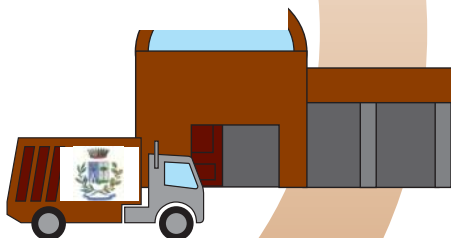
1. RACCOLTA

I rifiuti organici recuperati attraverso la bioraccolta nei contenitori marroni sono prelevati dagli addetti ed inviati agli impianti di compostaggio.



3. COMPOST

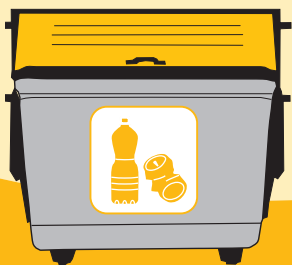
Grazie al compostaggio, dalla materia organica si ottiene il compost, un ammendante che può essere utilizzato come terriccio per orti e giardini.



2. IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

Il compostaggio riproduce, in forma controllata ed accelerata, il processo naturale di decomposizione delle sostanze organiche biodegradabili. Nell'impianto i rifiuti organici subiscono prima un processo di biossidazione cui segue la fase di maturazione.

Al termine del processo il materiale grezzo è sottoposto a vagliatura fine.



PLASTICA

Sì tutti gli imballaggi indicati con le sigle PE, PP, PVC, PET, PS: bottiglie di acqua minerale e bibite, flaconi (es. detersivi e cosmetici liquidi), vaschette per alimenti in plastica o polistirolo, pellicole per alimenti, confezioni e sacchetti in plastica per alimenti, reti per frutta e verdura, cassette in plastica per frutta, ecc.

No tutto ciò che non è un imballaggio plastico, di alluminio o acciaio: stoviglie di plastica, giocattoli, tetrapak, CD/DVD/musicassette/VHS e relative custodie, borse/zainetti/valige, materiali in plastica rigida (grucce, appendiabiti, complementi d'arredo e casalinghi, ecc.). Rifiuti di grandi dimensioni. Barattoli/lattine che abbiano contenuto prodotti chimici pericolosi (vernici, solventi, oli motore, benzine, ecc.)

Come sgocciolare ed eventualmente sciacquare i contenitori sporchi. Gli imballaggi non devono contenere residui di rifiuti organici e/o sostanze pericolose e devono essere schiacciati per ridurre i volumi.

Dalla plastica si ottiene poliestere da cui si realizzano tessuti in pile, fibre ottiche e molti altri prodotti.



Il ciclo della plastica

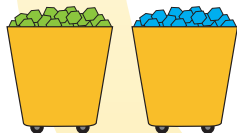
6.PRODOTTI DEL RICICLO

Dalla plastica riciclata si ottengono imbottiture, maglioni in pile, flaconi, moquette, vasi per fiori, sacchi per spazzature, arredi urbani....



5.LAVORAZIONE

È quindi trasformato in scaglie o granuli pronti per essere fusi e produrre nuovi oggetti in plastica, ad esclusione di quelli destinati ad uso strettamente alimentare.



4.MACINAZIONE

Il materiale selezionato viene macinato e lavato.



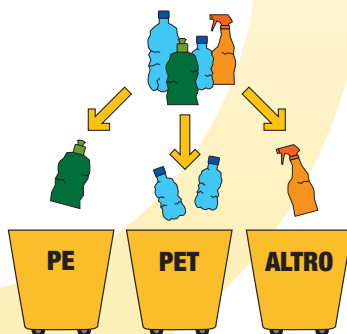
1.RACCOLTA

La plastica inserita nei contenitori gialli viene prelevata dagli addetti.



2.IMPIANTO DI SELEZIONE

Il materiale, inviato agli impianti di selezione, viene accuratamente separato da metalli e corpi estranei e suddiviso per tipologia merceologica.



3.SELEZIONE

Qui la plastica è separata da corpi estranei e suddivisa per tipologia: PE (polietilene), PP (propilene), PVC (cloruro di polivinile), PET (polietilenteraftato), PS (polistirene) e altri.



VETRO e LATTINE

Sì contenitori di vetro (bottiglie, barattoli, vasetti per alimenti, flaconi, bicchieri in vetro, ecc.), lattine per bevande e alimenti (bibite, olio, ecc.), scatolette per la conservazione dei cibi (scatole di pelati, piselli, tonno, ecc.), scatole e vaschette di metallo, lattine da cibo per animali in alluminio, tappi e chiusure per vasi e bottiglie, bombolette esaurite per alimenti e prodotti per l'igiene personale che riportino la sigla FE40 o ALU41 (es. deodoranti, lacche, panna)

No tutto quello che non è vetro, alluminio o acciaio: specchi e cristalli, occhiali, pirofile, ceramica, porcellana, lampade e neon, vetro accoppiato, vetro retinato, rifiuti di grandi dimensioni, barattoli o lattine che abbiano contenuto prodotti chimici pericolosi (vernici, solventi, oli motore, benzine, ecc.)

Come vanno inseriti direttamente privi di liquido e/o prodotto; i contenitori sporchi devono essere ben sgocciolati e sciacquati. Barattoli e lattine vanno schiacciati per ridurne i volumi.

Da 100 kg di rottame di vetro si producono 100 kg di nuovo vetro, risparmiando materie prime, energia e riducendo le emissioni in atmosfera delle attività produttive.



Il ciclo del vetro

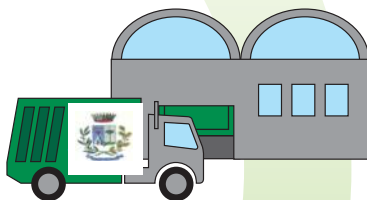
1. RACCOLTA

Il vetro raccolto nelle
campane verdi viene prelevato
dagli addetti



2. IMPIANTO DI SELEZIONE

Il materiale, inviato agli impianti
di selezione, viene accuratamente
separato da metalli o da altri materiali.



3. SELEZIONE

Attraverso sistemi meccanici,
magnetici e manuali, il vetro viene
separato da corpi estranei, diviso
dall'alluminio, dall'acciaio
e da altri materiali. Ogni frazione
omogenea viene poi avviata
al riciclo separatamente.



4. FRANTUMAZIONE

Il vetro recuperato viene frantumato
in pezzature omogenee e infine lavato.

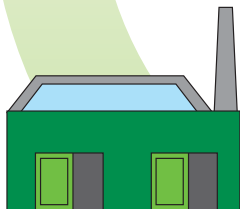
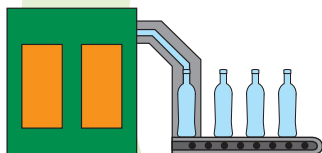
7. PRODOTTI DEL RICICLO

La pasta di vetro è soffiata
in appositi stampi e trasformata
in nuovi oggetti e contenitori.



6. FORNO

Il rottame di vetro, mescolato
alle materie prime in percentuali
variabili, viene fuso.



5. VETRERIA

Successivamente il materiale
è inviato alle vetrerie.

Il ciclo del metallo



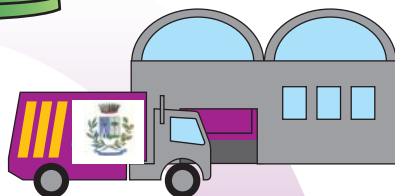
1. RACCOLTA

I metalli conferiti assieme alla plastica e al vetro sono raccolti da Hera.



6. I PRODOTTI DEL RICICLO

L'alluminio e l'acciaio, reintrodotti nel rispettivi cicli produttivi, sono utilizzati per produrre nuovi utensili, elettrodomestici, complementi di arredo, articoli sportivi, materiali edili e molto altro.



2. IMPIANTO DI SELEZIONE

Il materiale, inviato agli impianti di selezione, viene accuratamente separato dalla plastica e dal vetro. Ogni frazione omogenea è quindi avviata al riciclo separatamente.



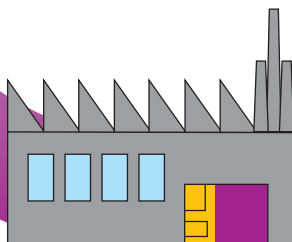
5. FORNO

I metalli, reintrodotti nel normale ciclo di produzione, sono fusi ad alte temperature e trasformati in nuovi oggetti.



3. SELEZIONE

Attraverso sistemi meccanici, magnetici o manuali, i metalli sono separati da corpi estranei e divisi da impurità o possibili altri materiali.



4. FUSIONE

Successivamente, i materiali vengono sottoposti a fusione ad alte temperature.



INDIFFERENZIATO

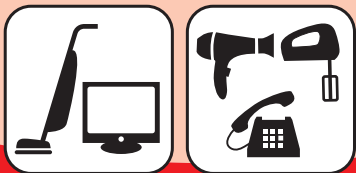
Sì tutti i materiali che non possono essere destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti (gomma, gommapiuma, ossi, cocci di ceramica, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali, stracci, appendiabiti, legno trattato o verniciato, pannolini, assorbenti, garze, cerotti, piatti, bicchieri e posate di carta/plastica, carta chimica o oleata o sporca, giocattoli non elettronici, filtri e sacchi per aspirapolvere, CD/DVD/musicassette/VHS e custodie, ecc.)

No rifiuti differenziabili, materiali accesi e tutto ciò che può essere portato alla stazione ecologica: rifiuti pericolosi, rifiuti ingombranti, sostanze liquide, rifiuti derivanti da costruzioni e demolizioni (inerti, calcinacci, ecc.), materiali metallici che possono recare danni ai mezzi durante la raccolta ed il trasporto

Come devono essere contenuti in buste o involucri ben chiusi, non lasciare mai sacchetti a terra accanto ai cassonetti

I rifiuti indifferenziati, cioè non recuperabili, **sono all'incirca il 20% dei rifiuti domestici.**





I RAEE

I RAEE sono i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche,

vale a dire quei dispositivi che per funzionare hanno bisogno di corrente elettrica, pile o batterie. A causa della continua innovazione del mercato e della loro straordinaria diffusione, i RAEE sono diventati una frazione molto rilevante del rifiuto urbano. Molti però non sanno che, trattandoli come un normale rifiuto indifferenziato, possono provocare gravi danni all'ambiente e alla salute umana. I RAEE, infatti, sono recuperabili se trattati in maniera adeguata, ma contengono spesso sostanze tossiche o nocive come CFC (clorofluorocarburi), cadmio, cromo, mercurio e pericolosi metalli pesanti.

Sì **RAEE di grandi dimensioni** TV, PC e accessori come scanner, schermi, video e stampanti, fax, fotocopiatrici, frigoriferi, altri grandi elettrodomestici utilizzati per refrigerazione, conservazione e deposito di alimenti, lavatrici, lavastoviglie, apparecchi per la cottura, stufe elettriche, boiler, forni a microonde, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, condizionatori, aspirapolvere, scope elettriche, macchine per cucire, ecc.

RAEE di piccole dimensioni ventilatori, piccoli aspirapolvere, ferri da stiro, tostapane, friggitori, frullatori, altri apparecchi per la preparazione dei cibi e delle bevande, apparecchi taglia capelli, asciugacapelli, spazzolini da denti elettrici, rasoi elettrici, sveglie elettriche, notebook, calcolatrici, telefoni senza filo, telefoni cellulari con batteria ed accessori, radio, videocamere, registratori hi-fi, amplificatori audio, strumenti musicali elettronici, giocattoli elettrici/elettronici, apparecchiature per sport e tempo libero, ecc.

Come devono essere conferiti **nel centro di raccolta comunale.**



I RUP

I RUP sono i Rifiuti Urbani Pericolosi. Sono materiali contenenti sostanze tossiche e infiammabili che in diversa misura sono nocive per le persone e l'ambiente, ed è per questo che devono essere raccolti e smaltiti in modo adeguato. Alcuni di essi, per esempio gli oli minerali, possono essere recuperati.

Sì vernici, collanti, solventi, coloranti, insetticidi, pesticidi, termometri al mercurio, oli minerali (es. per motori), filtri olio, pile e batterie, ecc.
Tutti i contenitori contrassegnati con i seguenti simboli di pericolosità:



Come DEVONO SEMPRE ESSERE CONFERITI NEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE



CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Sono luoghi a disposizione di tutti i cittadini in cui vengono raccolte svariate tipologie di rifiuti urbani, anche quelli che, per natura o dimensioni, non possono essere introdotti nei contenitori stradali. **Il Centro di raccolta non sostituisce, ma integra** la funzione dei contenitori posizionati sul territorio. I rifiuti raccolti sono destinati al recupero, al riciclo o allo smaltimento controllato.

Tipologie di rifiuti da portare

Apparecchiature elettriche ed elettroniche (es. televisori, computer, video, stampanti, lavatrici, lavastoviglie), apparecchiature contenenti CFC (es. frigoriferi, congelatori, condizionatori), batterie per auto e moto, contenitori per liquidi antigelo, filtri olio, contenitori per oli minerali e vegetali, cartucce da stampante, contenitori in plastica o metallo, etichettati T/F (es. per diluenti, solventi, vernici), materiali di metallo (es. boiler, reti letto), rifiuti da costruzione e demolizione di origine domestica (es. calcinacci, sanitari, telai di finestre), rifiuti ingombranti (es. divani, materassi, mobili in plastica, gommapiuma, moquette), lampade contenenti sostanze pericolose (es. neon, lampade alogene, a basso consumo), pneumatici da automobile, vetro, legno, plastica.



PILE, FARMACI, ABITI USATI E OLI VEGETALI

Pile

le pile sono un rifiuto pericoloso, in quanto contengono metalli pesanti come mercurio, nichel, piombo e cadmio. Se conferite scorrettamente, possono inquinare il terreno e le falde acquifere. Devono essere raccolte separatamente per poter essere trattate in sicurezza, occorre quindi conferirle negli appositi contenitori **dislocati lungo le strade**,

Farmaci

i farmaci sono rifiuti non recuperabili. Sono composti da principi attivi che possono alterare gli equilibri naturali dell'ambiente. Per questo è necessario raccogliarli separatamente e conferirli negli appositi contenitori situati presso alcune strutture sanitarie privandoli del loro involucro e del foglio illustrativo.

Abiti usati

inseriti in sacchi ben chiusi e non troppo voluminosi, si possono raccogliere negli appositi contenitori stradali dislocati sul territorio.

Oli vegetali

l'olio vegetale è un rifiuto recuperabile. Se versato nelle fognature cittadine può causare inquinamento alle condotte fognarie e danni ai sistemi di depurazione. Deve essere raccolto separatamente e conferito **negli appositi contenitori stradali dislocati sul territorio**.





Come funzionano

I rifiuti vanno portati con mezzi propri e consegnati separati per tipologia (frazioni merceologiche omogenee). Il servizio è gratuito ed è rivolto prevalentemente alle utenze domestiche. Le utenze non domestiche possono conferirvi solo determinate tipologie e quantità di rifiuti, che possono variare da un'attività all'altra.

Ogni **centro di raccolta è presidiato** da un operatore incaricato dell'accettazione, della gestione e dell'assistenza.

Per informazioni

Per maggiori informazioni su materiali accettati, orari di apertura del centro di raccolta è possibile chiamare il Comune al n. 075 9259722 o andare sul sito internet istituzionale www.comunescheggiaepascalupo.it